

## I temi della città

## IL DISPOSITIVO

Paolo Bocchino

Fare le multe per la velocità senza l'autovelox è possibile. Prime uscite dell'Ok Velox e prime multe. Debutta con alcune sanzioni a verbale l'utilizzo del dispositivo in dotazione alla polizia municipale da qualche mese. Nei giorni scorsi le pattuglie dei vigili hanno effettuato controlli mirati sulle strade a maggiore incidenza di traffico ad elevata velocità. Ovvero nei punti caldi della viabilità cittadina che fanno registrare il più elevato numero di sinistri, talvolta con conseguenze gravi. È l'avvio di una serie di controlli che riguarderanno periodicamente gli snodi più a rischio dell'intero perimetro urbano.

## I CONTROLLI

L'esordio ha riguardato le due strade pericolose per antonomasia del territorio comunale: via Aldo Moro nella zona alta e via Paoletta in prossimità del centro. Arterie percorse ogni giorno da migliaia di veicoli, nella gran parte dei casi a velocità decisamente sostenuta. Condotte che accentuano i rischi per gli stessi conducenti e per gli altri utenti della strada, pedoni in primis, che utilizzano abitualmente le due vie anche per lo svolgimento di attività sportive. Non sono purtroppo pochi i casi di investimenti che hanno riguardato, talvolta gravemente, i pedoni. Problematica segnalata più volte in passato anche nei consessi istituzionali come la commissione Mobilità del Consiglio comunale, ma con scarsi esiti concreti. Si è rivelata vana anche l'istituzione del limite a 30 chilometri orari, rimasto perlopiù scritto sulle apposite tabelle di segnaletica verticale ai margini delle strade. Occorreva qualche contromisura più efficace ed è quello che sta provando a mettere in campo la polizia municipale attraverso l'impiego dell'Ok Velox, apparecchiatura mobile dalla caratteristica colorazione arancio ben visibile dagli automobilisti. Nei giorni scorsi i vigili l'hanno collocato nel tratto mediano di via Aldo Moro, e successivamente hanno fatto altrettanto su via Paoletta. Poche ore in tutto, sem-

# Esordisce "Ok velox"

## «Obiettivo educare gli automobilisti»

► I primi test nelle vie dove si registra il maggior numero di sinistri in città ► Il comandante dei vigili: «Renderemo noto il calendario dei controlli»



### Marcia della pace «Mondo più giusto»



## L'APPUNTAMENTO

L'Azione Cattolica diocesi di Benevento ha organizzato per sabato 31 gennaio la marcia per la pace aperta a tutta la comunità sannita. «Una iniziativa - è scritto nel comunicato - che ha l'obiettivo di rilanciare l'impegno concreto per la costruzione di un mondo più giusto e solidale. Lo slogan scelto: "Terra in Pace", intende ribadire che la pace non è un obiettivo irraggiungibile, ma un orizzonte possibile quando si è capaci di accogliere lo sguardo dell'altro, superare le divisioni e riconoscere ogni persona come parte di un'unica famiglia umana». Il messaggio è rafforzato dal logo dell'iniziativa, che raffigura al centro il pianeta Terra - simbolo della casa comune e dell'intera umanità - circondato da due frecce che si incontrano in un movimento armonioso. Un'immagine che richiama il duplice significato dello slogan: terra in pace e pace in Terra, sottolineando il legame tra il dono della pace che viene dall'alto e la responsabilità quotidiana dell'uomo nel custodirla. Con questa marcia, l'Azione Cattolica beneventana desidera idealmente abbracciare tutte le terre oggi segnate da conflitti e violenze. Il ritrovo è fissato alle ore 15.30 presso la Cattedrale del capoluogo, dove si terrà prima del corteo pacifico un breve momento di preghiera presieduto dall'arcivescovo monsignor Felice Accrocca. A seguire partirà la marcia, colorata e festosa, lungo corso Garibaldi, fino a raggiungere la villa comunale, luogo in cui l'iniziativa si concluderà ed è previsto un momento di animazione, oltre successivamente ai saluti finali rivolti ai partecipanti.

Antonio Martone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

plicemente un test sul campo per verificare la rispondenza del nuovo sistema.

## IL BILANCIO

Non cospicuo il numero delle multe elevate dai caschi bianchi: solo 6 le sanzioni messe a verbale in due turni. E, nonostante il nome evochi chiaramente i dispositivi automatici per la rilevazione della velocità, non si tratta di un autovelox in senso stretto. La postazione è predisposta per l'alloggiamento dell'apparecchio elettronico ma al momento i vigili beneventani hanno optato per un utilizzo con funzione eminentemente deterrente e preventiva delle condotte irregolari. Una possibilità data dalla presenza fisica della pattuglia della Municipale che consente la contestazione immediata della violazione e la relativa sanzione. In tutti i casi è stata rilevata la trasgressione dell'articolo 141 del Codice della strada. Comportamento non in linea con quello verificato dagli agenti in via Moro e in via Paoletta, con auto che in alcuni casi sfrecciavano palesemente oltre i limiti previsti, o che effettuavano sorpassi azzardati in disprezzo della linea continua di mezzzeria, invadendo la corsia opposta. Una iniziativa che sarà replicata a breve: «Stiamo per rendere noto alla cittadinanza il calendario dettagliato delle arterie e dei giorni nei quali effettueremo i controlli - annuncia il comandante della polizia municipale Giuseppe Vecchio - L'intento infatti non è quello di beccare a sorpresa qualche automobile e di fare cassa con le multe, bensì di educare progressivamente gli utenti al corretto utilizzo della strada. La contestazione immediata della pattuglia ci consente di farlo efficacemente, anche senza l'impiego di autovelox».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PATTUGLIE DEI VIGILI HANNO EFFETTUATO VERIFICHE MIRATE SULLE STRADE A MAGGIORE INCIDENZA DI TRAFFICO

vi.

## IL PASSATO CHE TORNA

Ma intanto continua ad aleggiare qualche dubbio legato alla precedente esperienza di Soget in città. Se ne fa interpretare la consigliera comunale Rosetta De Stasio che incalza: «A prescindere dalla permanenza o meno dei requisiti richiesti dal codice degli appalti, possiamo riportare fiducia in chi, in passato, ha dato ampia prova, almeno stando a tutte le notizie di cronaca, di non avere agito con trasparenza, buon senso, e diligenza? Invito il neo assessore alle Finanze (Giovanna Razzano, ndr) di verificare scrupolosamente la sussistenza di tutti i requisiti necessari a legittimare non solo la partecipazione alla gara, quanto l'espletamento del servizio oggetto dell'affidamento. Si vigili in modo efficace e puntuale sull'operato che tale Società potrà in essere, onde evitare di piangere dopo, inutilmente, sulle... tasse versate».

p.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NON È ANCORA TERMINATA LA TRANSIZIONE DEI DATI DALLA ANDREANI ALLA SOGET

## Tributi, passaggi di consegna a ralenti falsa partenza per la nuova gestione

## I SERVIZI

Tributi: falsa partenza per la nuova gestione. Si sta rivelando più lunga del previsto la transizione dal vecchio al nuovo concessionario comunale. A quasi un mese dal passaggio di consegne tra Andreani e Soget, l'avvicendamento sul piano pratico è tutt'altro che completato. Non è terminata la migrazione della banca dati utenti dal gestore uscente al subentrato. Non è ancora operativa la nuova sede - front office. Ferma al palo anche la moderna piattaforma tecnologica interattiva per migliorare il rapporto con i contribuenti, punto chiave del bando. Non manca, invece, qualche dubbio che ancora accompagna la società di riscossione pescarese dalla precedente esperienza in città.

## LO SCENARIO

Ad inizio anno Palazzo Mosti ha prontamente comunicato l'avvento del nuovo concessionario che si occuperà della tassa rifiuti, del canone unico patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico e della riscossione dei tributi inevasi. «Con decorrenza dal 1 gennaio - ha fatto sapere l'ente municipale - i servizi Tari, Cup e riscossione coattiva sono affidati alla nuova concessionaria Soget.



La sede operativa, per il mese di gennaio, è ubicata presso gli uffici già in uso al precedente concessionario in piazzale Iannelli. Istanze, documenti e comunicazioni possono essere inviate all'indirizzo email sportello.benevento@sogetspa.it, oppure consegnate a mani direttamente presso la città sede di piazzale Iannelli. Comunicazione tempestiva, ma i contribuenti che raggiungono lo sportello al piano terra della

struttura di via del Pomerio devono fare i conti con il mancato passaggio di testimone operativo tra i due gestori. «Ripassate tra qualche giorno, non abbiamo ancora la banca dati» si sentono rispondere i cittadini che si recano presso l'ufficio. Ed è inutile, al momento, tentare di avvalersi dell'altra opzione rappresentata dal front-office di via Colonnelle: «La sede - chiarisce l'informativa esposta all'ingresso dello sportello al Megaparcheggio - è tempo-

aneamente chiusa per attività di transizione e riorganizzazione». Necessità comprensibile, ma il mese già trascorso dall'ingresso in carica del nuovo gestore sembrerebbe un lasso di tempo più che congruo. Tantopiù che l'amministrazione comunale, proprio al fine di agevolare una transizione morbida e lo smaltimento delle code operative, a ottobre dispose la proroga al 31 dicembre per l'uscente Andreani. Periodo che, evidentemente, non è servito a preparare la sostituzione. Vero è che i primi mesi dell'anno sono i meno "caldi" sotto il versante delle scadenze tributarie.

Per la Tari occorrerà il nuovo Piano economico-finanziario deliberato dal Consiglio comunale con le date di pagamento dei ratei mensili. Ma già per il Canone unico patrimoniale vale un discorso differente, trattandosi di tributo con posizioni individuali diversificate che possono rendere necessario un confronto diretto con la concessionaria non esauribile in una mail. C'è poi il mare magnum degli avvisi e delle cartelle spediti dal predecessore Andreani a migliaia di contribuenti, per i quali in questa fase è impossibile interloquire con gli attuali affidatari del servizio onde ottenere chiarimenti esausti-